

Comune di

**Montalto Uffugo**

Provincia di Cosenza

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2025 / 2027**

# INDICE GENERALE

---

## Sommario

GUIDA ALLA LETTURA .....	3
SEZIONE STRATEGICA .....	6
Quadro delle condizioni esterne all'ente .....	7
Quadro delle condizioni interne all'ente .....	16
SEZIONE OPERATIVA.....	24
Parte prima.....	25
Parte seconda.....	42

# Presentazione

Con le disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che lo strumento di pianificazione più importante dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2024/2026, in linea con i precedenti DUP, è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, quando necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Il DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante. E' suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

# Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Il DUP come documento di programmazione, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie emissioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata “Valutazione generale dei mezzi finanziari”, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un’ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all’indebitamento.

L’iniziale visione d’insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

Gli obiettivi presenti nelle sezioni “Strategica” e “Operativa” del presente documento costituiscono obiettivi di performance utilizzati ai fini della valutazione della performance generale, organizzativa e individuale.

La seconda e ultima parte della sezione operativa ritorna ad abbracciare un’ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Vengono infatti messe in risalto le opere pubbliche che l’amministrazione intende finanziare nello stesso periodo, il piano triennale delle forniture e dei servizi ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Programma di mandato e pianificazione annuale

L’attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l’insediamento dell’amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l’attività dell’ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un’ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

## Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, data entro cui la giunta approva il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro, trasferendolo al Consiglio per la discussione. L’elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l’originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il

triennio. Le scadenze riportate sono tuttavia procrastinate ogni anno sulla base delle direttive di governo. Il DUP, che viene approvato con ritardo (dato il recente insediamento della nuova amministrazione), rispetto al termine del 31 luglio (termine ordinario e non perentorio) , risulta quindi prodromico alla approvazione del bilancio, che verrà a breve approvato dalla Giunta e trasmesso al Consiglio, unitamente al DUP, per rispettare, per la prima volta, il termine di approvazione del bilancio previsionale entro il 31 dicembre, a norma dell'art. 151 TUEL.

# La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione sviluppa ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo.

# La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienta le deliberazioni degli organi collegiali in materia e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

# SEZIONE STRATEGICA

## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Lo scenario nazionale

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Montalto Uffugo si trova – e si troverà – ad operare.

La crescita registrata dall'economia italiana dopo il 2020 è stata interrotta dalle conseguenze della guerra scoppiata in Ucraina. La politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia e la ricerca di fonti alternative per soddisfare le esigenze dei cittadini sono la causa principale dell'aumento dei costi. Questo ha causato un rallentamento dell'economia globale ed europea insieme al repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Il trauma della guerra, infatti, ha cambiato il segno delle dinamiche in corso a livello globale. Già all'inizio dell'anno, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) avevano previsto per il 2022 un tasso di crescita del PIL mondiale del 4,4%, in ribasso rispetto a quanto ipotizzato nel mese di ottobre del 2021 (4,9%), a causa dell'andamento dei prezzi delle materie prime e della crisi militare, peraltro innestata, su un quadro già reso difficile dal perdurare della stessa pandemia. Nel mese di marzo, dopo lo scoppio della guerra, le stime sono state ribassate ancora più decisamente. Alla guerra in Ucraina si è aggiunto, dall'inizio del mese di ottobre, il conflitto Israelo-Palestinese che sta contribuendo a rendere lo scenario mondiale ancora più instabile e complicato. Nel Documento Programmatico di Bilancio 2024 redatto dal governo italiano si riporta il quadro macroeconomico tendenziale. *Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,3 punti percentuali. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è - sia pur solo temporaneamente - arrestata. Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi<sup>1</sup> e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.*

*Nonostante la quota importata dalla Russia rappresenti oramai una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas<sup>2</sup>, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 97 per cento. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare*



*l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in settembre ha raggiunto il 5,7 per cento. Tale valore lievemente superiore rispetto ad agosto, riflette fattori di carattere stagionale ed è destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno e, in particolare, in ottobre. La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in settembre. Il tasso di crescita del PIL reale programmatico nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.*

**TABELLA I.4-1 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

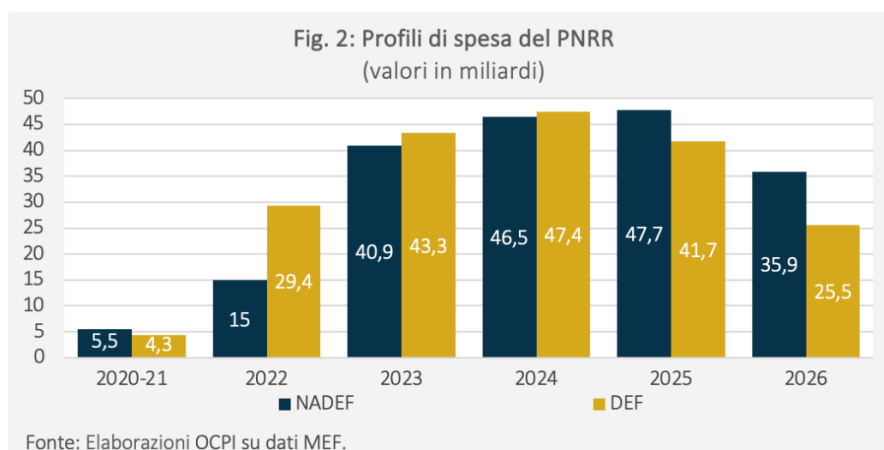
Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU) dal quale è scaturito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) impostato secondo i 6 pilastri del NGEU:

- transizione verde;
- transizione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Per contrastare le criticità dovute all'aumento dei costi dell'energia alcuni stati membri tra cui l'Italia richiedono la possibilità di rivedere il PNRR in tal senso ma al momento non è stabilita una strategia europea univoca.

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2023, benché tutti gli obiettivi del PNRR siano stati raggiunti, si rivedono le previsioni di crescita imputabili alle nuove tempistiche di spesa dei fondi del PNRR: le stime di spesa per il 2022 sono state riviste al ribasso a 15 miliardi dai 29,4 miliardi del DEF. Complessivamente, la spesa totale nel triennio 2020-2022 per il PNRR si attesta intorno ai 20,5 miliardi contro i 33,7 previsti dal DEF ad aprile 2022. Il ritardo è stato attribuito (nella NADEF) all'impennata dei costi delle opere, oltre che alle difficoltà di adattamento alle nuove procedure del PNRR.



Le previsioni del DPB sono soggette a diversi fattori di rischio che l'Osservatorio dei conti pubblici mette in evidenza. Un primo fattore è chiaramente legato alla capacità del governo di realizzare gli investimenti del PNRR. Al riguardo, la NADEF indica le nuove procedure fra le cause dei ritardi, ma non dice quali azioni si possano intraprendere per recuperare i ritardi registrati finora. Il rischio di ritardi negli investimenti, che a molti osservatori sembra assai concreto, non viene preso in considerazione né nella NADEF né nel DPB, che invece si concentrano su quattro principali tematiche:

1. Un ulteriore aumento dei prezzi dei beni energetici, derivante dall'interruzione dei flussi di gas dalla Russia a partire da ottobre. Il nuovo aumento dei prezzi farebbe diminuire il Pil reale rispetto allo scenario di base dello 0,2 per cento nel 2022 e dello 0,5 nel 2023: quindi la crescita annuale si fermerebbe al 3,1 per cento nel 2022 e allo 0,1 per cento nel 2023, ovvero crescita zero.
2. Il calo del commercio mondiale derivante dal peggioramento della domanda di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nello scenario base. Secondo queste ipotesi, la crescita calerebbe nel 2023 e nel 2024 di 0,2 punti percentuali.
3. Un peggioramento delle condizioni finanziarie nel triennio 2023-2025, che si verificherebbe con un aumento di 100 punti base del livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni rispetto ai tassi tendenziali. Se ciò si verificasse, la crescita del Pil si ridurrebbe dello 0,1 nel 2023, dello 0,4 nel 2024 e dello 0,5 nel 2025 rispetto allo scenario di base.
4. Un apprezzamento dell'euro rispetto allo scenario base, in linea con le previsioni implicite nei cambi a termine. Ciò ridurrebbe i costi delle importazioni e l'inflazione, ma causerebbe, via minori esportazioni, una riduzione del Pil rispetto allo scenario base di 0,3 punti percentuali nel 2023, di 0,7 punti percentuali nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025.

Sul fronte delle condizioni finanziarie, molto dipenderà dalle scelte che effettuerà la BCE. Ovviamente, i rendimenti dei titoli italiani dipendono anche dallo spread, che è influenzato da molti fattori, fra i quali le scelte che farà il nuovo governo. La questione cruciale sarà la credibilità di un piano di rientro del debito pubblico: nel DEF si prevedeva un sentiero molto graduale, con un ritorno ai livelli pre-pandemia (circa 135 per cento del Pil) nell'arco di un decennio.

Il DPB esplicita la validazione delle stime della NADEF da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB). Il documento aggiunge le tre Raccomandazioni specifiche all'Italia fatte dal Consiglio Europeo a giugno, a cui il governo afferma di essersi attenuto. Le aree tematiche sono: i) la politica di bilancio e il fisco, ii) l'attuazione del PNRR e della politica di coesione, iii) la politica ambientale, energie rinnovabili e diversificazione dell'approvvigionamento di gas.

- Sulla finanza pubblica, il Consiglio invita il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, orientata a verso una riduzione graduale e credibile del debito a partire dal 2023. Nel dettaglio, si auspica l'attuazione di politiche per il sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione ed investimenti e riforme che migliorino le prospettive di crescita dell'economia. Sul piano strutturale, si invita l'Italia a adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale.
- La seconda Raccomandazione consiste nell'attuare pienamente il PNRR e nel concludere i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il

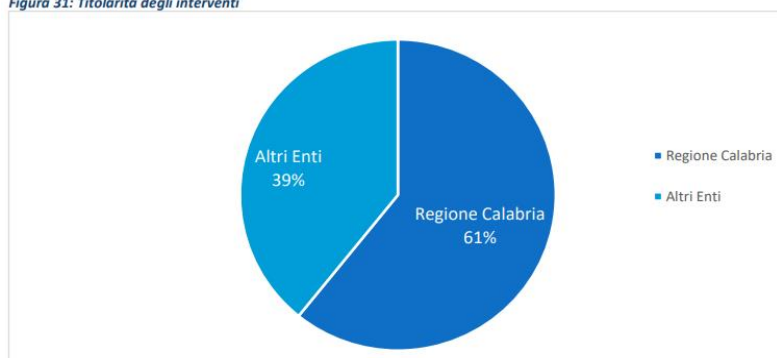
periodo 2021-2027 (questa seconda istanza è già stata portata a termine pienamente dal governo Draghi).

- La terza Raccomandazione riguarda l'energia. Si invita l'Italia a ridurre la dipendenza da combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia. Sul piano logistico, si ritengono necessari: i) il superamento delle strozzature (per accrescere la capacità di trasporto interno del gas), ii) lo sviluppo di interconnessioni tra le reti di energia elettrica, iii) l'accelerazione del dispiegamento di capacità produttiva da fonti rinnovabili. Il Consiglio auspica anche l'adozione di misure per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere la mobilità sostenibile.

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2024 viene riportato lo stato di attuazione del PNRR. Mentre la prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare, che hanno garantito la realizzazione di numerosi progetti nei tempi previsti. A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.). Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti'26 ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto, insieme al capitolo RepowerEU. Tale revisione e riprogrammazione delle risorse dovrà comunque avvenire in maniera neutrale sui saldi di finanza pubblica. In relazione alle richieste di pagamento, si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata e che il raggiungimento degli obiettivi previsti al secondo semestre 2022, ha consentito di incassare, lo scorso 9 ottobre, la terza rata per 18,5 miliardi, al netto della quota di prefinanziamento.

Figura 31: Titolarità degli interventi

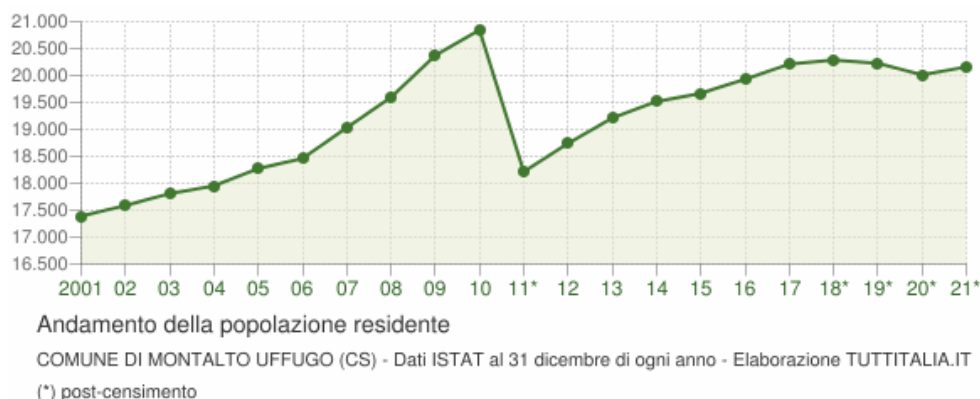


Fonte: sistema informatico REGIS

## Lo scenario montaltese

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

I grafici che seguono riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.



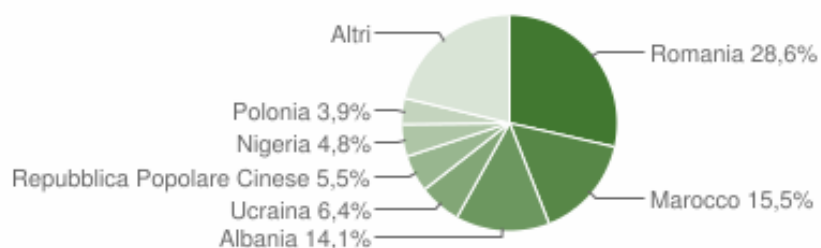
#### Distribuzione della popolazione 2022 - Montalto Uffugo

Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi	Femmine	Totale	%
	/Nubili	/e	/e	/e				
0-4	1.15	0	0	0	587	563	1.15	5,7%
					51,0%	49,0%		
5-9	1.326	0	0	0	671	655	1.326	6,6%
					50,6%	49,4%		
10-14	1.072	0	0	0	543	529	1.072	5,3%
					50,7%	49,3%		
15-19	937	0	0	0	497	440	937	4,6%
					53,0%	47,0%		
20-24	910	15	0	2	469	458	927	4,6%
					50,6%	49,4%		
25-29	836	145	1	3	454	531	985	4,9%
					46,1%	53,9%		
30-34	722	529	1	14	585	681	1.266	6,3%
					46,2%	53,8%		
35-39	542	1.056	1	25	746	878	1.624	8,1%
					45,9%	54,1%		
40-44	396	1.318	5	39	877	881	1.758	8,7%
					49,9%	50,1%		
45-49	274	1.385	17	63	846	893	1.739	8,6%
					48,6%	51,4%		
50-54	194	1.268	38	56	751	805	1.556	7,7%

					48,3%	51,7%		
55-59	121	1.157	52	61	705	686	1.391	6,9%
					50,7%	49,3%		
60-64	96	912	85	50	570	573	1.143	5,7%
					49,9%	50,1%		
65-69	49	755	117	35	473	483	956	4,7%
					49,5%	50,5%		
70-74	47	658	150	19	436	438	874	4,3%
					49,9%	50,1%		
75-79	22	350	140	6	233	285	518	2,6%
					45,0%	55,0%		
80-84	16	248	179	10	214	239	453	2,2%
					47,2%	52,8%		
85-89	19	132	177	2	144	186	330	1,6%
					43,6%	56,4%		
90-94	5	43	77	1	48	78	126	0,6%
					38,1%	61,9%		
95-99	1	2	23	0	6	20	26	0,1%
					23,1%	76,9%		
100+	0	0	2	0	0	2	2	0,0%
					0,0%	100,0%		
Totale	8.735	9.973	1.065	386	9.855	10.304	20.159	100,0%
					48,9%	51,1%		

Il 51.1% di popolazione è di sesso femminile, il 46.3% di popolazione è compreso nella fascia di età tra i 30 e i 60 anni, mentre il 16.1% della popolazione ha un'età superiore ai 65 anni.

Gli stranieri residenti a Montalto Uffugo al 1 gennaio 2022 sono 724 e rappresentano il 3.6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28.6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (15.5%) e dall'Albania (14.1%).



L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

**Cosa intende fare l'Amministrazione per il territorio di Montalto Uffugo? Le linee programmatiche e di mandato, per il quinquennio 2024-2029, forniscono una panoramica di quelli che sono gli obiettivi strategici:**

**LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA**

- completamento Auditorium R. Leoncavallo e zona circostante a Montalto centro;
- completamento Piscina comunale di Settimo;
- progettazione e realizzazione di uno spazio pubblico e di aggregazione nelle frazioni di Pianette, Scalo e Settimo;
- realizzazione strada e ponte di collegamento tra Santa Maria di Settimo ed Arcavacata di Rende - Unical;
- realizzazione strada di collegamento Collina Salerni con Santa Maria di Settimo. L'area di Settimo sarà interessata da altri due importanti interventi: stazione ferroviaria e svincolo autostradale;
- costruzione di un palazzetto dello sport polivalente;
- proseguimento ed ammodernamento pista ciclabile tra Montalto centro e Parantoro e avvio lavori nuova pista in zona Settimo - Scalo - Taverna;
- realizzazione strada di collegamento da Vaccarizzo a Ponte Male fabbricato; realizzazione bretella di collegamento Via delle industrie ed incrocio Sant'Antonello in Via Settimo Torinese;
- sbloccare cantiere e risolvere la questione in zona Stazione di Taverna;
- messa in sicurezza ed ammodernamento Via Mesca;
- lavori per portare la Banda Ultra larga (fibra internet) nelle contrade e nelle zone rurali e Wi- Fi pubblico nelle piazze principali;
- completare i lavori di ricostruzione dell'edificio scolastico dell'I.I.S. "Marconi Guarasci" in accordo con la Provincia di Cosenza;
- realizzazione palestra nelle scuole di Villaggio-Scalo, Pianette e Settimo;
- realizzazione della nuova delegazione municipale nella zona valliva;
- ampliamento e ammodernamento del cimitero comunale;
- realizzazione di una rotonda e di un ponte di collegamento con la zona industriale in prossimità dello svincolo autostradale;
- riorganizzazione generale della zona industriale con opere di ammodernamento;
- riqualificazione delle aree verdi comunali, creando spazi e giochi per anziani, giovani e bambini;
- riqualificazione dei marciapiedi e dei parcheggi pubblici;
- realizzazione di un centro di aggregazione e di una chiesa a Settimo in collaborazione con la Curia;
- recupero e valorizzazione dei luoghi storici più importanti ed in stato di abbandono (Chiesa e convento del Carmine, Fontana di Sant'Angelo ecc.);
- riammodernamento ex Palazzo Comunità Montana come nuova sede del Comando della Polizia Municipale e Polo Sanitario Distrettuale.

**CULTURA, ARTE E SPORT**

- consolidamento e supporto agli eventi culturali storicizzati già presenti in tutto il territorio;
- ampliare e rafforzare l'identità artistica del Festival R. Leoncavallo, puntando alla nascita di un brand

“Leoncavallo” ed di un ufficio dedicato alle attività del festival che gestisca ed organizzi eventi tutto l’anno: Montalto come “Città della musica e dell’opera lirica”;

- nascita della fondazione “R. Leoncavallo”;
- patrocinio e supporto a tutte le associazioni che si occupano di eventi culturali, artistici e sportivi per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città, per arrivare ad una co-progettazione dell’azione amministrativa;
- istituzione di un’accademia di formazione politica volta alla preparazione multidisciplinare in ambito politico, sociale ed amministrativo;
- progetti di promozione riguardanti l’antica “Accademia degli Inculti” e la figura del letterato e filosofo montaltese Paolo Antonio Foscarini;
- patrocinio e supporto alle attività e agli impianti sportivi presenti nel territorio;

- dialogare con le varie voci religiose presenti sul territorio;
- attrarre diverse potenzialità e tipologie di turismo: religioso, storico-culturale, genealogico, naturalistico, esperienziale ed enogastronomico;
- promuovere e sostenere gli itinerari turistico-religiosi già presenti legati alle figure mistiche della nostra città: San Francesco di Paola, Beata Elena Aiello, Beato Gaetano Mauro;
- progetti di realizzazione di murales artistici ed opere di Street Art urbana nel territorio;
- dare vita ad un museo dell'arte tessile della seta e della ginestra a Vaccarizzo;
- proseguo degli scavi archeologici nella zona valliva in collaborazione con la Soprintendenza archeologica e nascita di un polo museale che raccolga i beni rinvenuti nel territorio

## WELFARE E SERVIZI SOCIALI

- sostegno economico alle fasce deboli e ai nuclei familiari più bisognosi tramite bonus;
- acquisto nuove navette per trasporto disabili e potenziamento servizi per la categoria;
- promozione di progetti che puntino all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- rafforzare il dialogo con Asp e gli enti della sanità pubblica locale;
- nascita di un centro sanitario polifunzionale, "Città della salute", in accordo con Asp, in zona Taverna;
- sostenere le scuole primarie e secondarie nonché rafforzare tutti i servizi scolastici: scuolabus, mensa, buoni acquisto libri ecc.;
- puntare ad azioni e progetti che adottino strumenti a favore dell'uguaglianza e della parità di genere nella nostra città;
- nascita di un centro sociale e culturale per anziani a Taverna che si occupi di progetti contro l'isolamento e l'emarginazione delle persone di questa fascia d'età;
- potenziare il punto Sai per continuare ad accogliere migranti e richiedenti asilo a cui garantire accoglienza e integrazione;
- organizzazione di un "Meeting della solidarietà" per riconoscere e valorizzare il contributo degli enti del terzo settore e delle associazioni del privato sociale;
- istituzione numero verde dedicato;
- incrementare le forme di controllo di sicurezza pubblica del territorio da parte della Polizia Municipale in coordinamento con le altre forze dell'ordine;
- nascita di uno spazio dedicato alla Protezione Civile a supporto di iniziative sociali ed inclusive.

## PAESAGGIO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- puntare ad azioni che salvaguardino l'ambiente naturale, il paesaggio e la salute dei cittadini adottando pratiche green e sostenibili, nonché risolvere le problematiche ambientali attuali legate all'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo;
- riammodernamento del vecchio Parco Naturale nella zona montana e nascita di un "Parco avventura" ideato per attività ludiche e sportive;
- dare sostegno alle varie associazioni di Scoutismo al fine di animare e valorizzare tramite eventi e progetti la zona montana;
- rifacimento tubazione e vasca idrica a Santa Maria la Castagna;
- realizzare bottini di presa e pozzi di acqua nella zona montana utili ad immettere acqua nei serbatoi;
- ammodernamento della Villa Comunale Dino Paolo Nigro a Montalto centro, quale punto sportivo, ludico e di aggregazione;
- rifacimento del manto stradale e installazione impianti di illuminazione nelle contrade e nelle frazioni di campagna e di montagna (Caldopiano, Santa Maria la Castagna, Località Mangia e bevi, Vignale, Serra di Lipari, Martorano, Madonna delle Grazie ecc.);
- lotta alle discariche abusive e operazioni di controllo contro i cittadini che abbandonano rifiuti nel territorio;



- opere di rinverdimento e rimboscamento dei parchi e delle aiuole stradali;
- opere per la pulizia ed il decoro urbano: restyling delle piazze, dei marciapiedi e delle strade di tutto il territorio;
- promozione di progetti inclusivi di agricoltura sociale come la nascita di un Agrinido e attività per persone con disabilità;
- installazione cestini per la raccolta differenziata nelle ville e negli spazi pubblici;
- corsi ed attività di promozione di buone pratiche cittadine contro lo sperpero idrico ed elettrico;
- installazione di colonnine elettriche;
- lavori per prevenire il dissesto idrogeologico nelle zone ad alto rischio di frana.

## AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

- nascita di una task-force composta da esperti e consulenti all'interno dell'amministrazione che si occuperà di intercettare fondi pubblici regionali ed europei e partecipare a bandi specifici che finanziano gli enti comunali;
- migliorare le skills lavorative dei dirigenti e degli impiegati comunali attraverso corsi ed esperienze formative presso altri enti amministrativi;
- pagamenti tramite piattaforma Pago Pa per tutti gli uffici comunali;
- digitalizzazione dei servizi e nascita di un servizio pubblico di assistenza alla burocrazia e alle varie procedure amministrative tramite mail dedicata con relative Faq;
- digitalizzazione ticket mensa e scuolabus;
- creazione per ogni alunno di un "Borsellino digitale" fruibile tramite app;
- risolvere la questione Tirocinanti - Tis;
- valorizzare le politiche agricole ai fini dello sviluppo rurale e per la tutela, la nascita e la promozione delle aziende del settore zootecnico ed agroalimentare;
- nascita di canali social (Facebook, Instagram, Telegram, ecc.) che racconteranno la nuova gestione comunale ed i lavori in corso.

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto. I prospetti di deficitarietà strutturale riferiti al 2022 presentavano n. 2 parametri violati su 8 con un miglioramento, dunque, rispetto al rendiconto di gestione 2021, che presentava n. 3 parametri violati su 8.

I dati da rendiconto 2023 riconfermano la presenza di soli n. 2 parametri violati.



CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI  
FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE  
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

ESERCIZIO 2023

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		Si	No
1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

# Il quadro delle situazioni interne

## Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

L'Ente, a fronte della emersione di una consistente massa di debiti fuori bilancio e dopo aver riscontrato la mancanza degli equilibri finanziari per il 2015, ha deliberato il ricorso al piano di riequilibrio pluriennale ex. Art. 243-bis Tuel.

I fattori, che nel corso degli anni hanno portato a una tale considerevole esposizione debitoria e, conseguentemente, ad uno squilibrio finanziario cui non può porsi rimedio con le normali procedure di rientro accordate dal Testo unico (artt. 193-194), sono i seguenti:

- 1) entrate non ricorrenti destinate a finanziare spesa a carattere ripetitivo e riferita a servizi quali quelli scolastici, di smaltimento rifiuti, idrici ecc.;
- 2) scarsa capacità di realizzazione delle risorse propri e con elevato tasso di formazione di residui attivi;

- 3) sottostima delle spese correnti con contestuale formazione fisiologica di debiti fuori bilancio per prestazioni di servizi, forniture, somministrazioni, affidamenti di incarichi;
- 4) ricorso costante e prolungato ad anticipazioni di tesoreria con la registrazione di uno scoperto considerevole a chiusura dell'esercizio.
- 5) presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi precedenti e non finanziati (cartelle agenzia entrate riscossione, debito servizio fornitura acqua all'ingrosso).

Il Comune di Montalto Uffugo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21.10.2015, ha approvato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL, successivamente rimodulato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2016 e n. 22 del 17.06.2017.

Detto piano, con deliberazione n. 12 del 22.02.2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, non è stato giudicato completamente idoneo nell'ottica del risanamento e del riequilibrio finanziario dell'Ente.

Il Comune di Montalto Uffugo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 243 quater comma 5 del TUEL, ha impugnato il suddetto diniego alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in Speciale Composizione che, con deliberazione n. 101 del 27.04.2017, ha annullato la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria. Alla data odierna il piano è, pertanto, da intendersi approvato e conseguentemente, ai sensi del comma 6, art. 243-quater, del TUEL, *“ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso”*.

L'Ente chiudeva, alla data del 31.12.2017, con una anticipazione di tesoreria pari ad € 3.483.272,74, alla quale andavano sommate le somme a specifica destinazione come quantificate con determinazione Servizio Finanziario n. 73/2017 in € 401.374,84, per complessivi € 3.884.647,58, contenuta nei limiti di cui agli artt. 195 e 222 TUEL.

Alla data del 31.12.2018 l'anticipazione risultava essere pari ad € 3.223.204,44. A tale somma si aggiungono le giacenze di cassa al 31.12.2018 come quantificate con determinazione Servizio Finanziario n. 2 del 09.01.2019 in € 201.108,49, per complessivi € 3.434.312,93.

Alla data del 31.12.2019 l'anticipazione risulta essere pari ad € 2.541.880,64 a cui sommare le giacenze di cassa alla stessa data, come quantificate con determinazione del Servizio Finanziario n. 1 del 07.01.2020 in € 412.668,59, andando così a complessivi € 2.954.549,23.

Al 31.12.2020 risultava la seguente situazione di cassa: l'Ente chiudeva l'esercizio con un fondo cassa pari ad € 4.632.525,78, dunque non risultando più essere in anticipazione di tesoreria. Allo stesso tempo, però, giusta determinazione dirigenziale del Servizio Finanziario n. 2 del 11.01.2021, risultava una giacenza di cassa vincolata pari ad € 9.139.369,43. L'Ente non solo ha vincolato correttamente ogni somma avente specifica destinazione, ma l'utilizzo risultava rispettoso dei limiti di cui all'art. 222 del TUEL (somme utilizzate in termini di cassa perché assenti i provvedimenti di liquidazione, € 4.506.843,65 a fronte di una anticipazione concessa, per il 2020, pari ad € 5.518.800,00).

Al 31.12.2021, giusta determinazione n. 3 del 13.01.2022, la giacenza di cassa vincolata è pari ad € 7.622.010,28. Alla data del 31.12.2022 il fondo cassa risulta ancora incrementato,

Al 31.12.2022, giusta determinazione Servizio Finanziario n. 1 del 13.01.2022, la giacenza di cassa vincolata è pari ad € 8.079.468,93.

Al 31.12.2023, giusta determinazione Servizio Finanziario n. .... Del ....., la giacenza di cassa vincolata è pari ad € ..... e il fondo cassa è pari ad € .....

Si tenga presente che il Comune sta onorando quanto più possibile, alle scadenze previste, gli impegni assunti con i

creditori, come riportati a pagina 54 e 55 del piano di riequilibrio. Si rimanda, sul punto, al relativo paragrafo.

Per quanto concerne le somme a specifica destinazione, infatti, il Comune sta dando priorità al relativo smaltimento: laddove possibile, le somme vengono immediatamente corrisposte al beneficiario o vengono liquidati gli stati di avanzamento dei lavori finanziati. Se le somme al termine di ciascun esercizio sono consistenti, è perché l'Ente ha ricevuto ingentissimi trasferimenti regionali e ministeriali, nell'ultimo anno, che devono essere ancora liquidati con appositi provvedimenti.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un disavanzo di Euro – 15.959.274,10 (a fronte di un

risultato 2022 pari ad € -21.866.737,68) (inteso quale lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), come risulta dai seguenti elementi:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno: 2023

	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio				3.383.522,69
RISCOSSIONI	(+)	5.380.564,87	44.863.987,57	50.244.552,44
PAGAMENTI	(-)	6.685.887,17	46.112.910,62	52.798.797,79
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>829.277,34</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>829.277,34</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	35.608.600,63	7.523.985,90	43.132.586,53
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.525.237,84	5.008.782,64	11.534.020,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.229.118,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>30.198.725,37</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				16.318.000,00
Fondo anticipazioni liquidità				25.043.628,76
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				600.000,00
Altri accantonamenti				15.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>41.976.628,76</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				190.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				75.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				335.000,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>600.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				<b>3.581.370,71</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>3.581.370,71</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>-15.959.274,10</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il risultato di amministrazione, inteso come parte disponibile, risulta migliorativo rispetto al 2022, che a sua volta era migliorativo rispetto al 2021.

Il piano di riequilibrio si è basato non solo sullo smaltimento dei debiti fuori bilancio pregressi ma anche sul recupero della evasione tributaria. L'Ente, a titolo di evasione "pura" (al netto del recupero dei ruoli pregressi, dunque), ha

incassato oltre quattro milioni di euro. Di seguito i dati afferenti l'evasione aggiornati al 30.06.2024:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
TARSU TARES TARI	€ 1.239.866,16
RUOLO IDRICO	€ 332.821,75
TASI	€ 897.193,03
ICI IMU	€ 2.242.994,81
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.712.875,75</b>

Per quanto concerne invece lo smaltimento dei debiti, di seguito il riepilogo dei debiti fuori bilancio come contenuti nel piano di riequilibrio. Il dato viene aggiornato al 30.06.2024:

(stralcio ultimo referto Organo di Revisione al Piano di Riequilibrio)

*Gli accordi con i creditori sono stati, tutti, rispettati, come risulta anche dai referti semestrali dell'Organo di Revisione. Gli unici debiti ancora non pagati afferiscono a Regione Calabria Dipartimento n. 9 (forniture idropotabili pre- Sorical) ed Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia).*

*Nel caso di Regione Calabria il debito, diluito nei 10 anni del piano dal punto di vista "finanziario", è soggetto ad accordo di pagamento con Regione Calabria in 20 anni (sulla scorta di una legge regionale specificatamente destinata agli enti in riequilibrio finanziario). L'ente ha anzi anticipato le rate fino a tutto il 2027.*

*Nel caso di Agenzia Entrate Riscossione, diversamente, è apparso opportuno pagare la sola sorte capitale delle cartelle, previa intesa con la sede provinciale, così da fare rientrare interessi ed ogni altro "incremento" presente in cartella nella c.d. rottamazione quater, poi accordata da Ader con comunicazione dello scorso 1 settembre, con ulteriore risparmio pari ad Euro 1.339.183,17. Le prime, fino all'ultima dello scorso 31 maggio, sono state già onorate.*

*I debiti fuori bilancio complessivamente smaltiti al 31 dicembre 2023 assommano ad € 8.304.643,10. Alla data del presente referto (30 giugno 2024), invece, i debiti smaltiti assommano ad € 8.457.226,91.*

Il piano di riequilibrio termina il 2024. Alla luce degli elementi sopra descritti, gli obiettivi contenuti nello stesso possono dirsi raggiunti.

## **IUC**

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con riferimento alle manovre in entrata si è inciso da subito (esercizio finanziario 2015) e nella misura massima consentita sulle aliquote IMU e TASI, come da prospetto che segue. Pur essendo minimo il margine di aumento ancora possibile, si è ritenuto opportuno massimizzare le entrate tributarie, e con effetto immediato: l'aumento

delle aliquote è già a valere sul primo anno del piano di riequilibrio, con un conseguente maggior gettito stimato, tra IMU e TASI, in circa quattrocentomila euro. Sono state predisposte dall'Ufficio Tributi le proposte di delibera da porre alla attenzione del Consiglio Comunale.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Per quanto concerne i piani finanziari TARI ed Idrico, gli stessi garantiscono la copertura integrale delle spese. Vigilare sulla corretta predisposizione dei piani finanziari è compito di Arera.

Per quanto concerne la TARI, le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, riportate nell'allegato "1" al presente regolamento.

Le tariffe si compongono di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione (quota variabile).

In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- a. la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
  - a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33-bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248;
  - b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
  - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;



- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;
- c. la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.

### Indirizzi generali di natura economico finanziaria patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo, dal contesto nazionale e regionale, nonché dagli obiettivi di finanza pubblica, deriva che gli indirizzi strategici sono i seguenti:

- miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- migliorare l'iter di controllo di attuazione degli investimenti;
- miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della capacità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe svolgersi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Sul patrimonio le linee di intervento riguarderanno i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni di immobili non utili a fini istituzionali;
- razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato a fini istituzionali;
- efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali.

### Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Lo stato patrimoniale come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione 2023 mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, avrebbe potuto porre l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio

dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

#### Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

Le politiche di programmazione del personale sono state orientate ad un significativo trend in diminuzione della spesa. Ciò è dipeso dagli esiti della verifica amministrativa contabile disposta dal MEF sul Comune di Montalto Uffugo ed eseguita dal Dipartimento Generale di Finanza Pubblica - Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica dello stesso Ministero nel periodo ottobre – novembre 2012. I rilievi mossi dal Ministero e le irregolarità evidenziate con la relazione del 05.06.2013, prot. 48275, hanno indotto l'Ente ad un risanamento complessivo della situazione finanziaria afferente il personale, effettuando monitoraggi costanti sulla spesa ed eliminando gran parte delle irregolarità rilevate. Le controdeduzioni alla relazione ministeriali sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 175/2014 e trasmesse al Ministero con nota N. 21517 del 25.11.2014 giustificando puntualmente il ritardo attribuito a fattori ben precisi e circostanziati. L'Ente è ancora in attesa di eventuali ulteriori rilievi da parte dei servizi ispettivi.

Il ricorso alle procedure di riequilibrio induce a continuare nelle politiche di programmazione severe e contenitive dell'andamento della spesa. Pertanto, l'ultima deliberazione di fabbisogno del personale, prevede, per il triennio 2022/2024, un programma di assunzioni necessitato dalle significative cessazioni per collocamento a riposo degli ultimi anni. Tuttavia tale programma, rispettoso dei limiti normativi, è rimasto al di sotto delle capacità assunzionali dimostrate proprio per rendere il programma stesso sostenibile con il piano di riequilibrio finanziario e quindi con le capacità di bilancio, trovando dunque, lo scorso anno, il parere favorevole della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali. Le procedure di concorso sono in corso.

#### Coerenza e compatibilità delle previsioni con le disposizioni del patto di stabilità

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Dopo 17 anni di vigenza, dallo 1° gennaio 2019 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti a seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni. Un saldo non negativo Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

A far data dal primo gennaio 2019 è stato eliminato anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito il prospetto riferito al rendiconto di gestione 2023:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	+	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	1.428.654,06
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	+	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	19.416.493,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	17.138.805,73
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	1.746.703,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	-	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		<b>-897.670,48</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	+	2.489.254,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		931.092,03
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		<b>1.591.583,55</b>
	O1=G+H+I+L+M	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	-	1.336.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	600.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		<b>-344.416,45</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	-317.299,24
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		<b>-27.117,21</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	2.400.998,16
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	2.568.687,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	1.833.391,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	2.229.118,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		<b>907.176,77</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	-	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		<b>907.176,77</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	+	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	-	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>907.176,77</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	-	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	+	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		<b>2.498.760,32</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	-	1.336.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	-	600.000,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>562.760,32</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	-317.299,24
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>880.059,56</b>

Il bilancio di previsione 2025/2027 dovrà essere, nelle previsioni, coerente con tali obiettivi di finanza pubblica.



# SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica sono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Nelle tabelle che seguono si parte dalle linee strategiche per arrivare agli obiettivi operativi.

LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA			
Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
COMPLETAMENTO OPERE, NUOVI INTERVENTI, MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	completamento Auditorium R. Leoncavallo e zona circostante a Montalto centro	Esempio: attuazione entro il .....  Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	Esempio: Ufficio LLPP, Urbanistica, Obiettivo in comune tra più uffici, etc
	completamento Piscina comunale di Settimo	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	progettazione e realizzazione di uno spazio pubblico e di aggregazione nelle frazioni di Pianette, Scalo e Settimo	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	realizzazione strada e ponte di collegamento tra Santa Maria di Settimo ed Arcavacata di Rende - Unical	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	realizzazione strada di collegamento Collina Salerni con Santa Maria di	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e	



	Settimo. L'area di Settimo sarà interessata da altri due importanti interventi: stazione ferroviaria e svincolo autostradale	al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	costruzione di un palazzetto dello sport polivalente	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	proseguimento ed ammodernamento pista ciclabile tra Montalto centro e Parantoro e avvio lavori nuova pista in zona Settimo - Scalo - Taverna	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	realizzazione strada di collegamento da Vaccarizzo a Ponte Male fabbricato; realizzazione bretella di collegamento Via delle industrie ed incrocio Sant'Antonello in Via Settimo Torinese	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	sbloccare cantiere e risolvere la questione in zona Stazione di Taverna	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	messa in sicurezza ed ammodernamento Via Mesca	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	lavori per portare la Banda Ultra larga (fibra internet) nelle contrade e nelle zone rurali e Wi-Fi pubblico nelle piazze principali	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	completare i lavori di ricostruzione dell'edificio scolastico dell'I.I.S. "Marconi Guarasci" in accordo con la Provincia di	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo	

	Cosenza	approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	realizzazione palestra nelle scuole di Villaggio-Scalo, Pianette e Settimo	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	realizzazione della nuova delegazione municipale nella zona valliva	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	ampliamento e ammodernamento del cimitero comunale	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	realizzazione di una rotonda e di un ponte di collegamento con la zona industriale in prossimità dello svincolo autostradale	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	riorganizzazione generale della zona industriale con opere di ammodernamento	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	riqualificazione delle aree verdi comunali, creando spazi e giochi per anziani, giovani e bambini	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	riqualificazione dei marciapiedi e dei parcheggi pubblici	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

	realizzazione di un centro di aggregazione e di una chiesa a Settimo in collaborazione con la Curia	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	recupero e valorizzazione dei luoghi storici più importanti ed in stato di abbandono (Chiesa e convento del Carmine, Fontana di Sant'Angelo ecc.)	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	riammodernamento ex Palazzo Comunità Montana come nuova sede del Comando della Polizia Municipale e Polo Sanitario Distrettuale	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

## CULTURA, ARTE E SPORT

Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
MAGGIORE VALORIZZAZIONE DEGLI EVENTI STORICIZZATI PRESENTI SUL TERRITORIO, POTENZIAMENTO IDENTITA' ARTISTICA FESTIVAL R. LEONCAVALLO, PROMOZIONE ITINERARI TURISTICO RELIGIOSI, PROSIEGUO SCAVI ARCHEOLOGICI ZONA VALLIVA	consolidamento e supporto agli eventi culturali storicizzati già presenti in tutto il territorio;	Esempio: attuazione entro il .....  Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	Esempio: Ufficio Affari Generali, Obiettivo in comune tra più uffici, etc
	ampliare e rafforzare l'identità artistica del Festival R. Leoncavallo, puntando alla nascita di un brand "Leoncavallo" ed di un ufficio dedicato alle attività del	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di	

	festival che gestisca ed organizzzi eventi tutto l'anno: Montalto come "Città della musica e dell'opera lirica"	previsione 2025/2027	
	nascita della fondazione "R. Leoncavallo"	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	patrocinio e supporto a tutte le associazioni che si occupano di eventi culturali, artistici e sportivi per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città, per arrivare ad una co-progettazione dell'azione amministrativa	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	istituzione di un'accademia di formazione politica volta alla preparazione multidisciplinare in ambito politico, sociale ed amministrativo	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	progetti di promozione riguardanti l'antica "Accademia degli Inculti" e la figura del letterato e filosofo montaltese Paolo Antonio Foscarini	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	patrocinio e supporto alle attività e agli impianti sportivi presenti nel territorio	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	dialogare con le varie voci religiose presenti sul territorio	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

	attrarre diverse potenzialità e tipologie di turismo: religioso, storico-culturale, genealogico, naturalistico, esperienziale ed enogastronomico	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	promuovere e sostenere gli itinerari turistico-religiosi già presenti legati alle figure mistiche della nostra città: San Francesco di Paola, Beata Elena Aiello, Beato Gaetano Mauro	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	progetti di realizzazione di murales artistici ed opere di Street Art urbana nel territorio	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	dare vita ad un museo dell'arte tessile della seta e della ginestra a Vaccarizzo	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	proseguo degli scavi archeologici nella zona valliva in collaborazione con la Soprintendenza archeologica e nascita di un polo museale che raccolga i beni rinvenuti nel territorio	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

## PAESAGGIO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
<p>SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, AMMODERNAMENTO ZONE A VERDE, CONTRASTO ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI, PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE A TUTELA DELL'AMBIENTE</p>	<p>puntare ad azioni che salvaguardino l'ambiente naturale, il paesaggio e la salute dei cittadini adottando pratiche green e sostenibili, nonché risolvere le problematiche ambientali attuali legate all'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo</p>	<p>Esempio: attuazione entro il .....</p> <p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	<p>Esempio: Protezione Civile, Obiettivo in comune tra più uffici, etc</p>
	<p>riammodernamento del vecchio Parco Naturale nella zona montana e nascita di un "Parco avventura" ideato per attività ludiche e sportive</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>dare sostegno alle varie associazioni di Scoutismo al fine di animare e valorizzare tramite eventi e progetti la zona montana</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>rifacimento tubazione e vasca idrica a Santa Maria la Castagna</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>realizzare bottini di presa e pozzi di acqua nella zona montana utili ad immettere acqua nei serbatoi</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>ammodernamento della Villa Comunale Dino Paolo Nigro a Montalto centro, quale punto sportivo, ludico e di aggregazione</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>rifacimento del manto stradale e installazione impianti di illuminazione nelle contrade e nelle frazioni di</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo</p>	

	campagna e di montagna (Caldopiano, Santa Maria la Castagna, Località Mangia e bevi, Vignale, Serra di Lipari, Martorano, Madonna delle Grazie ecc.)	approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	lotta alle discariche abusive e operazioni di controllo contro i cittadini che abbandonano rifiuti nel territorio	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	opere di rinverdimento e rimboscamento dei parchi e delle aiuole stradali	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	opere per la pulizia ed il decoro urbano: restyling delle piazze, dei marciapiedi e delle strade di tutto il territorio	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	promozione di progetti inclusivi di agricoltura sociale come la nascita di un Agrinido e attività per persone con disabilità	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	installazione cestini per la raccolta differenziata nelle ville e negli spazi pubblici	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	corsi ed attività di promozione di buone pratiche cittadine contro lo sperpero idrico ed elettrico	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

## WELFARE E SERVIZI SOCIALI

Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
<p style="text-align: center;">CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E LO SPOPOLAMENTO DEL CENTRO STORICO, SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI</p>	<p>sostegno economico alle fasce deboli e ai nuclei familiari più bisognosi tramite bonus</p>	<p>Esempio: attuazione entro il .....</p> <p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	<p>Esempio: Servizi Sociali, Obiettivo in comune tra più uffici, etc</p>
	<p>acquisto nuove navette per trasporto disabili e potenziamento servizi per la categoria</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>promozione di progetti che puntino all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>rafforzare il dialogo con Asp e gli enti della sanità pubblica locale</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>nascita di un centro sanitario polifunzionale, "Città della salute", in accordo con Asp, in zona Taverna</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>sostenere le scuole primarie e secondarie nonché rafforzare tutti i servizi scolastici: scuolabus, mensa, buoni acquisto libri ecc</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027</p>	
	<p>puntare ad azioni e progetti che adottino strumenti a favore dell'uguaglianza e della parità di genere</p>	<p>Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo</p>	



	nella nostra città	approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	nascita di un centro sociale e culturale per anziani a Taverna che si occupi di progetti contro l'isolamento e l'emarginazione delle persone di questa fascia d'età	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	potenziare il punto Sai per continuare ad accogliere migranti e richiedenti asilo a cui garantire accoglienza e integrazione	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	organizzazione di un "Meeting della solidarietà" per riconoscere e valorizzare il contributo degli enti del terzo settore e delle associazioni del privato sociale	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	istituzione numero verde dedicato	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	incrementare le forme di controllo di sicurezza pubblica del territorio da parte della Polizia Municipale in coordinamento con le altre forze dell'ordine	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

## AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
	nascita di una task-force composta da esperti e consulenti all'interno dell'amministrazione che si occuperà di intercettare	Esempio: attuazione entro il .....  Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e	Esempio: Ufficio Finanziario, Obiettivo in comune tra più

	fondi pubblici regionali ed europei e partecipare a bandi specifiche finanziano gli enti comunali	al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	uffici, etc
	migliorare le skills lavorative dei dirigenti e degli impiegati comunali attraverso corsi ed esperienze formative presso altri enti amministrativi	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	pagamenti tramite piattaforma Pago Pa per tutti gli uffici comunali	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	digitalizzazione dei servizi e nascita di un servizio pubblico di assistenza alla burocrazia e alle varie procedure amministrative tramite mail dedicata con relative Faq	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	digitalizzazione ticket mensa e scuolabus	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	creazione per ogni alunno di un "Borsellino digitale" fruibile tramite app	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	risolvere la questione Tirocinanti - Tis	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	
	valorizzare le politiche agricole ai fini dello sviluppo rurale e per la tutela, la nascita e la promozione delle aziende del settore	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

	zootecnico ed agroalimentare		
	nascita di canali social (Facebook, Instagram, Telegram, ecc.) che racconteranno la nuova gestione comunale ed i lavori in corso	Strumenti e obiettivi da assegnare unitamente al PEG e al piano performance, dopo approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	

# SECONDA PARTE

## Bilancio Pluriennale 2025/2027

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa corrente, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Come ognialtra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il bilancio previsionale 2025/2027 risulta conforme alle previsioni di entrata e spesa previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis Tuel. Eventuali modifiche agli stanziamenti di entrata o di spesa saranno preceduti dalla tempestiva modifica, per le parti di competenza, del presente documento, e richiederanno la rimodulazione del piano di riequilibrio già adottato.

#### [Piano triennale delle opere pubbliche e piano triennale acquisto beni e servizi](#)

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

**Si allega al DUP piano triennale delle Opere Pubbliche**

**Si allega al DUP il piano triennale per l'acquisto di beni e servizi**

#### [Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari](#)

**Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari verrà allegato al DUP dopo approvazione in Consiglio.**

